

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO “Da Vinci-Ungaretti”

Scuola dell’Infanzia – Elementare – Media – Educazione Adulti

Via Leonardo da Vinci, 11 – 63023 FERMO (AP)

C.F. 90008370448 – tel. 0734/229236 – fax 0734/219161

e-mail leonavi@tin.it

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE

PERCHÉ’ LA SPERIMENTAZIONE

Quadro normativo:

- DM 100 del 18 settembre 2002;
- CM 101 del 18 settembre 2002;
- *Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati e relative Raccomandazioni*
- *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell’Infanzia e relative Raccomandazioni (bozza)*

Condizioni di fattibilità:

- *nell’Istituto*
 - i finanziamenti nazionali (*art. 2 comma 7*)
 - l’intesa con gli Enti locali (*art1 comma 5*)
 - le risorse acquisite in ambito regionale (*art. 2 comma 7*)
 - le disponibilità di bilancio dell’Istituto (*art. 2 comma 7*)
 - condizioni didattico-organizzative nel tempo consolidate: progettazione di curricoli verticali e trasversali, inserimento alunni stranieri.

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2002-2003

(Piano annuale delle Attività)

- ☐ TEMPO PROLUNGATO SCUOLA MEDIA (2 rientri – 36 ore) n. 401
- ☐ TEMPO MODULARE SCUOLA MEDIA (1 rientro – 33 ore) n. 69
- ☐ TEMPO NORMALE SCUOLA MEDIA (nessun rientro – 30 ore) n. 17
- ☐ TEMPO A MODULI SCUOLA ELEMENTARE (2 rientri) n. 149
- ☐ TEMPO PIENO SCUOLA INFANZIA (Sabato libero) n. 93

▲ **Sperimentazione “Moratti” D.M. n. 100 del 18-09.2002**
Scuola Infanzia Torre P. – Scuola Elementare Marina Palmense

▲ **Continuità Educativa: Progetti Ponte**
Curricoli verticali
Formazione classi prime

▲ **Antidispersione scolastica**

Orientamento scolastico professionale

- Consulenza psicologica (Centro d’ascolto – 2 volte settimana)
Alunni – docenti - genitori
- Consulenza Alunni Materne e 1^ Elem. Marina P.
Psicologo, Logopedista
- Attività psicomotoria settimanale
- Orientamento scolastico professionale per classi di terza media

▲ **Attività di Sostegno**

- Scuola Infanzia (Salvano)
- Scuola Elementare (Marina – Salvano)
- Scuola Media (Leonardo da Vinci)

📌 **Linguaggio Informatico**

- Tutte le classi Scuola Media – 1^ Elementare

📌 **Attività di recupero e Potenziamento**

- 📌 Scuola Elementare (Marina – Salvano)
 - Compresenze
 - Progetto inserimento nomadi ed extracomunitari
- 📌 Scuola Media Leonardo – Torre di Palme
 - Compresenze
 - Progetto inserimento nomadi ed extracomunitari
 - Classi aperte

📌 **Attività teatrale**

- Attività dei team e C.d.C.

📌 **Lingua Straniera Inglese**

- Scuola Infanzia: su progetto
- Scuola Elementare: curriculare 1^ - 3^ - 4^ - 5^

📌 **Bilingue Scuola Media**

- Sez. B Francese – Inglese (ore 5 + 3)
- Sez. F Francese – Inglese (ore 3 + 3)
- Sezz. A – C – D- E- G (ex Progetto Lingue 2000):
Inglese + {Francese o Tedesco o Spagnolo

📌 **Educazione Ambientale**

- C.E.A. Torre di Palme
- Attività dei Team e C.d.C.

📌 **Attività Miniguide (Scuola Media)**

- Classi seconde
- Classi terze

🏠 Attività Coro Stabile (Scuola Media)

🏠 Attività Sportiva

- Nuoto (Scuola Media – Scuola Elementare)
- Palestra (Scuola Infanzia – Elementare – Media)
- Giochi studenteschi (Scuola Media)
(campestre – atletica – orienteering – sci – pallavolo – calcio – ecc.)

🏠 Visite Guidate (nell'arco di 1 giorno)

- Località storico – artistico - ambientali

🏠 Viaggi di Istruzione (almeno n. 1 pernottamento)

- Località storico – artistico - ambientali
- Campi scuola per particolari attività

🏠 Scambi culturali

- Scuole – classi – alunni
- Progetto TEMA (Austria – Slovenia – Ungheria)

🏠 Settimana delle Attività Integrative (24 febbraio – 1° marzo 2002)

- Scuola Elementare
- Scuola Media

🏠 Educazione stradale

- Materne
- Elementari
- III[^] Media

☐ EDUCAZIONE E D ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

n. 1.500 circa a tuttoggi

- ☒ Alfabetizzazione linguistica stranieri
- ☒ Licenza Scuola Elementare
- ☒ Licenza media
- ☒ Approfondimento culturale (Italiano 2)
- ☒ Scuola carceraria (alfabetizzazione, licenza media)

☐ **CREDITI FORMATIVI**

- Alfabetizzazione informatica
- Informatica 2° livello . Informatica 3° livello
- Alfabetizzazione Lingua straniera
.Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco
- Lingua straniera 2° livello – Lingua straniera 3° livello
- Grafica ed incisione
- Taglio e cucito

☐ **CREDITI E ATTIVITA' FORMATIVE**

- Corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo
- Corsi di Formazione per l'Apprendistato

☐ **Progetto di Alfabetizzazione della Lingua Italiana degli extracomunitari e nomadi**

- Alunni frequentanti l'Istituto n. 34
- Genitori e famigliari degli alunni n. 102 (circa)

☐ **LABORATORI:**

- Informatica n. 3
- Palestra n. 2
- Aule attrezzate per sostegno
- Lab. Linguistico
- Lab. Musicale
- Lab. Tecnologico n. 2
- Lab. Artistico, Ceramica, Serigrafia
- Lab. Incisione
- Aula Magna – Teatro
- Giardino ortobotanico

- C.E.A. Torre di Palme

-

□ **L'ISTITUTO NEL TERRITORIO**

- Centro Territoriale Permanente
(Ente accreditato dalla Regione Marche per la Formazione)
- ▲ Centro di Educazione Ambientale To.di.Pa.
- ▲ Polo per la formazione degli Insegnanti inseriti in ruolo
- ▲ Polo per il tirocinio S.I.S.S. Università di Macerata
- ▲ Istituto aderente Progetto pilota per la valutazione del servizio scolastico (INValSI)
- ▲ Istituto individuato per la Sperimentazione della Riforma della Scuola (Moratti)
Scuola Infanzia e Classe 1[^] Elementare
- ▲ Referente Progetto Icaro e curricoli verticali.

- nel plesso di Torre di Palme (Scuola dell'Infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA TORRE DI PALME PROGETTO SPERIMENTAZIONE

CONTESTO DELLA SCUOLA

Torre di Palme è una frazione di Fermo, si trova in collina e la sua scuola dell'infanzia è ubicata in una gradevole posizione all'ingresso del paese.

Qui confluiscono soprattutto i bambini della sottostante popolosa frazione di Marina Palmense, mentre quelli del paese sono in netta minoranza essendo esso molto piccolo ed abitato in prevalenza da persone anziane.

Le famiglie sono di stampo patriarcale.

SPAZI DELLA SCUOLA

La scuola è ospitata in un vecchio edificio risalente ai primi del '900.

Al suo interno ci sono due sezioni (una composta dai bambini di 3-4 anni e l'altra da quelli di 4-5 anni), i bagni, un saloncino recentemente adibito all'accoglienza e la sala mensa.

Da molti anni è consuetudine portare i bambini nella palestra di Marina Palmense, dove con l'ausilio di un'insegnante esperta svolgono la pratica psicomotoria. Sia nelle sezioni che in giardino sono attivati angoli dove il bambino, attraverso l'esperienza vissuta del toccare, manipolare, costruire, inventare, sperimentare, ascoltare e comunicare, scopre e conosce la realtà.

STRUMENTI

I bambini hanno a loro disposizione vari tipi di materiali:

- 1) Carta –colori –pongo - das etc.
- 2) Abiti –borse –cappelli -accessori vari etc.
- 3) Giocattoli –costruzioni –bambole -macchinine etc.
- 4) apparecchiatura multimediale.
- 5) Scivolo -bilico a molla etc.

TEMPI

La scuola funziona da anni con un orario sperimentale articolato su cinque giorni settimanali che consente di avere più ore di compresenza durante la settimana per organizzare attività per piccoli gruppi in sezione.

Le insegnanti che operano all'interno sono: Luciani Maria Pia – Del Monte Ernesta per la sezione B dei bambini di 3-4 anni;

Illuminati Luciana, Piergallini Alberta per la sezione A dei bambini di 4-5 anni.

La programmazione, la verifica e la valutazione sono effettuate con scadenza mensile dalle insegnanti al termine di ogni percorso didattico, si indaga se le ipotesi programmate sono state realizzate o meno e se la metodologia usata è stata idonea per ogni bambino.

Per questo anno scolastico le insegnanti della Scuola dell'infanzia di Torre di Palme hanno previsto la realizzazione dei seguenti progetti:

- 1) La Sperimentazione;
- 2) Il Gemellaggio "2°" fase con la Scuola dell'Infanzia di Servigliano;
- 3) Il progetto Museion in collaborazione con esperti esterni;
- 4) Il progetto Natale " Con ogni mezzo arriviamo alla capanna"
- 5) Il progetto Ambiente su cui verterà la programmazione di base per l'intero anno scolastico;
- 6) Il progetto Lingue 2000
- 7) Il progetto Psicomotricità in collaborazione con l'esperto esterno
- 8) Il progetto-ponte in continuità con la Scuola Elementare di Marina Palmense che interesserà esclusivamente i bambini di 5 anni.

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia si fonda sul rapporto bambino-ambiente scolastico ed è intesa come luogo di gioco, socializzazione ed apprendimento.

Permette al bambino lo sviluppo delle competenze, consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive per la conquista dell'autonomia e per la progressiva maturazione dell'identità.

Le attività didattiche sono organizzate in Campi di Esperienza; essi sono flessibili con modalità diverse per rispettare i tempi, i ritmi e gli stili di tutti i bambini coniugate secondo la normativa degli Orientamenti.

RAPPORTO SCUOLA DELL'INFANZIA-ELEMENTARE

Dall'incontro preliminare delle insegnanti incaricate di elaborare le modalità operative per un discorso educativo -didattico in continuità con la Scuola Elementare sono emerse le direttive generali per l'attuazione di un Progetto Didattico "Ponte" dal titolo "Mano nella mano".

OBIETTIVI DEI VARI CAMPI DI ESPERIENZE IL CORPO E IL MOVIMENTO

INDICATORI

- Percepire,conoscere e strutturare lo schema corporeo.
- Coordinare movimenti a livello oculo-manuale e dinamico-generale.
- Organizzare e strutturare lo spazio e il tempo.
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative

COMPETENZE

- Scoprire asse corporeo,elementi corporei,articolazioni.
- Capacità di controllare la tonicità di equilibrio,l'atto respiratorio,la lateralità
- Capacità di coordinare andature e gesti motori con le mani e i piedi
- Capacità di vivere con il proprio corpo situazioni emotive nello spazio,nel tempo e nelle relazioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

INDICATORI

- Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso
- Produrre e rielaborare testi scritti.
- Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

COMPETENZE

Acquisire le abilità a:

- farsi capire
- comprendere
- analizzare
- descrivere
- raccontare

Familiarizzare con i simboli della scrittura

Avviare alla capacità di copiare da modello

Usare distintamente i codici del dialetto e dell'italiano

Usare appropriatamente: articoli, nomi, verbi, aggettivi.

LO SPAZIO – L'ORDINE – LA MISURA

INDICATORI

- Riconoscere , rappresentare e risolvere i problemi
- Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto
- Operare con figure geometriche, grandezze e misure
- Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.

COMPETENZE

- Sviluppare la capacità di individuare e risolvere situazioni problematiche della realtà.
- Formulare ipotesi.

Sviluppare la capacità di operare con le cose per:

- a)ordinare
- b)contare
- c)quantificare

- Sviluppare la capacità di operare con le cose per misurare e acquisire i concetti topologici.
- Riconoscere e denominare le più comuni figure piane.

-Sviluppare la capacità di operare con le cose per:

- a)raggruppare
- b)confrontare
- c)usare simboli.

LE COSE – IL TEMPO – E LA NATURA

INDICATORI

-Scoprire, analizzare, confrontare, classificare, simbolizzare la realtà.

-Acquisire e conoscere il concetto di tempo.

COMPETENZE

a)Esplorare, manipolare, osservare con l'impiego di tutti i sensi.

b)Conoscere le proprietà dei singoli oggetti e confrontarli per scoprire somiglianze e differenze.

c)Mettere in relazione, in ordine, in corrispondenza elementi della realtà e le rispettive proprietà.

d)Utilizzare simboli ed elementari strumenti di registrazioni: diagrammi.

-Ordinare in successione azioni, utilizzando gli indicatori temporali adeguati:prima-adesso-dopo.

-Mettere in ordine una sequenza ritmica.

-Riconoscere e descrivere fenomeni e aspetti delle quattro stagioni.

MESSAGGI- FORME – MEDIA

INDICATORI

-Osservare- analizzare- conoscere- interpretare la realtà.

-Comprendere e produrre Messaggi non verbali.

-Comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi.

COMPETENZE

Discriminare: posture, espressioni corporee, colori, segni, materiali.

Produrre: dialoghi, vissuti, narrazioni, drammatizzazioni, giochi simbolici, disegni aderenti la realtà.

Interpretare: elementi delle immagini.

-Discriminare suoni e rumori del corpo e dell'ambiente.

-Produrre: suoni, canti, ritmi, sonorizzazioni.

-Ascoltare musiche e sonorizzazioni.

-Rievocare, riprodurre analizzare, confrontare linguaggi e immagini televisive al fine di conoscerli e di neutralizzare i possibili effetti negativi.

IL SE' E L'ALTRO

INDICATORI

-Prendere coscienza di se', delle proprie possibilità e degli altri.

-Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione.

-Conoscere eventi e tradizioni significative di contesti e ambienti diversi.

COMPETENZE

- Esprimere emozioni, sentimenti, bisogni.
- Canalizzare l'aggressività.
- Raggiungere l'autonomia.
- Scoprire il valore delle norme e delle regole sociali
- Superare il proprio punto di vista.
- Conoscere , riconoscere ed accettare le diversità
- Perseguire il bene comune.
- Conoscere il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni
- Conoscere eventi significativi della vita sociale e della comunità in cui si vive.
- Scoprire il significato e il valore che l'ambiente riveste ai fini del benessere fisico e spirituale della persona.

PIANO PERSONALIZZATO METODOLOGIA - SPERIMENTAZIONE

Il Progetto di Sperimentazione dell'anno scolastico 2002/03 ha coinciso con il momento in cui noi insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Torre di Palme, abbiamo deciso di sviluppare un progetto gemellaggio con un'altra scuola.

E' il gemellaggio di un progetto unico appartenente a due scuole dell'Infanzia, quella di Torre di Palme situata in una zona costiera e quella di Servigliano sita in un ambiente campestre pedemontano. Si svilupperà in tutto l'anno scolastico con incontri tra: insegnanti-insegnanti, insegnanti-alunni, insegnanti-genitori e insegnanti-alunni-genitori.

Seguiranno corrispondenza epistolare, feste di accoglienza, convivialità e vari incontri tra i bambini per permettere loro di sviluppar e il senso dell'amicizia.

Prendiamo come punto di riferimento, come campo di esperienza dominante: il Sé e l'altro, sviluppando in modo particolare l'aspetto affettivo ed emotivo.

Si legge negli Orientamenti che esso ha come obiettivi il rafforzamento della fiducia, della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia e il sostegno nella conquista di una equilibrata e corretta identità.

Durante gli incontri con i nostri amici di Servigliano, i bambini vivono insieme esperienze, si confrontano, si identificano e imparano ad instaurare le prime relazioni sia sul piano affettivo, sia su quello della socializzazione.

Gli obiettivi che noi insegnanti ci prefiggiamo di sviluppare in questo progetto didattico -educativo sono i seguenti:

- sviluppare il sentimento di pace e amicizia, pur nella diversità;
- stimolare la fantasia e la curiosità;

superare le ansie nei confronti del nuovo e dell'altro;
educare alla collaborazione;
educare alla progettualità;
educare alla generosità;
sviluppare il senso del dono per l'altro.

Il nostro progetto di gemellaggio è partito inizialmente con “ Nuovi amici in un nuovo ambiente”, poi con “ I mezzi di trasporto di ieri e di oggi al mare e ai monti”.

L'obiettivo di quest' ultimo consiste nel far conoscere ai bambini come gli abitanti del mare e della collina usassero anticamente i diversi mezzi di trasporto per soddisfare le proprie esigenze della vita.

Abbiamo cercato di coinvolgere per la prima volta anche i genitori in modo attivo, ed essi sono rimasti sorpresi e contenti nello stesso tempo di essere partecipi alle nostre iniziative.

Un fatto rilevante per quanto riguarda “l'organizzazione dei bambini in anticipo” nella nostra scuola di Torre di Palme, consiste nell'inserimento graduale dei bambini di 2 anni e mezzo che hanno iniziato a frequentare in questo anno scolastico 2002/03.

All'inizio con i genitori abbiamo trovato un punto di incontro per quanto riguarda l'orario di frequenza. Siccome per la prima volta ci siamo trovati di fronte a dei bambini piccoli, non completamente autonomi, sia a livello sfinterico che motorio, abbiamo ritenuto opportuno inserirli gradualmente adottando con loro un orario flessibile. E' stato appunto graduale poiché i piccoli hanno iniziato a frequentare dapprima solo poche ore durante il turno di mattina.

All'inizio i bambini appartenenti al progetto sperimentazione rifiutavano di rimanere più tempo a scuola e quindi anche il pasto di mezzogiorno e il condividere lo stesso con gli amici. Soltanto da poco tempo alcuni di loro sono entusiasti di consumare il pranzo nel refettorio della scuola e il livello di socializzazione con i compagni è abbastanza buono.

Le famiglie dunque sono state sensibilizzate con questo nuovo progetto in fase sperimentale a collaborare con le insegnanti: Rendere festoso l'incontro con la scuola gemellata, offrendo dolci tipici, ad agevolarci negli spostamenti e partecipando fisicamente ed economicamente alle varie fasi di preparazione e realizzazione dei nostri incontri.

Un primo momento del nostro gemellaggio è stato sviluppato quando i bambini di Torre di Palme (nel periodo autunnale) si sono recati a far visita agli amici di Servigliano per visitare l'Ippodromo San Paolo di Montegiorgio.

Ai bambini è stato spiegato che anticamente il cavallo era usato come mezzo di trasporto, mentre oggi viene utilizzato per sport.

Nello stesso giorno si è fatto ritorno nella scuola di Servigliano per pranzare insieme ai nuovi amici gemellati.

Il secondo momento del progetto è stato sviluppato nel periodo Natalizio con lo scambio epistolare di biglietti augurali e doni riguardante i simboli del progetto.

Il terzo momento lo svilupperemo nel periodo di Carnevale dove i bambini della Scuola dell'Infanzia di Torre di Palme mascherati, faranno visita agli amici gemellati di Servigliano.

Un altro periodo di scambio epistolare è previsto per il periodo pasquale: Ci scambieremo gli auguri mediante lavori realizzati manualmente dagli stessi bambini.

Ultimo momento di questa lunga ed entusiasmante esperienza sarà il viaggio in treno da Porto San Giorgio a San Benedetto del Tronto insieme ai bambini di Servigliano e infine visita al porto fluviale.

Il nostro progetto-gemellaggio si concluderà con un pranzo offerto dalla Scuola dell'Infanzia di Torre di Palme lo stesso giorno ai nuovi amici gemellati, dove saranno vivamente partecipi anche le famiglie dei nostri alunni.

#####

- *nel plesso di Marina Palmense (Scuola Elementare):*

la Scuola Elementare di Marina Palmense presenta forme organizzative aderenti alle linee programmatiche della sperimentazione:

- classi con insegnante prevalente;
- numero limitato di alunni;
- progettualità verticale e trasversale;
- laboratori (teatro, lettura, informatica c/o plesso Scuola Media).

Le suddette condizioni organizzative permettono di rispondere sia alle istanze innovative della sperimentazione sia alle svariate situazioni problematiche emergenti sul territorio (inserimento efficace di alunni stranieri e Rom).

SPAZI

- *plesso di Marina Palmense (Scuola Elementare):*

La Scuola Elementare è situata a pochi metri dal mare e dominata dalla verde collina su cui sorge Torre di Palme. L'edificio è da sempre curato dal personale della scuola e dispone di un'ampia area verde spesso utilizzata per progetti ambientali oltre che per momenti ricreativi.

La scuola è disposta su tre piani:

- al piano terra si trovano la sala mensa e un laboratorio polifunzionale;
- al primo piano vi sono due ampie aule attualmente a disposizione delle classi prima e quinta e la sala insegnanti
- al secondo piano si trovano tre aule e una sala polifunzionale dotata di biblioteca, angolo lettura, computer, stampante, televisore, videoregistratore.

Ogni piano è provvisto di servizi igienici.

L'aula della classe prima, coinvolta nella sperimentazione, è ampia e luminosa (50 metri quadrati circa). Al suo interno è stato ricavato un accattivante angolo lettura e uno spazio multimediale dove i bambini possono familiarizzare con il computer.

TEMPI E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Tabella di sintesi dell'impegno degli insegnanti

Docenti		Gruppo Classe Prima	Laboratori
Tutor		16 h	
Responsabile dei laboratori e alfabetizzazione informatica		11 h	<p>Espressivo L.A.R.S.A.</p> <p>1h in contemporaneità con tutor</p> <p>Informatico Motorio-sportivo</p> <p>2h in contemporaneità con tutor 1h con esperto psicomotricità</p>
<i>Docenti specialisti</i>	Lingua inglese	2 h	
	Insegnamento Religione Cattolica	2 h	
	Educazione al suono e alla musica		<p>Musicale 1 ora</p>

All'insegnante tutor della classe sono affidati Italiano –Storia – Geografia –Arte e Immagine –Musica –Educazione alla Convivenza Civile per un totale di 16 ore in presenza . Alla stessa docente è affidato l'insegnamento della lingua italiana in classe quinta.

Matematica-Scienze-Attività Motorie e Sportive sono affidati ad un'insegnante responsabile dei laboratori, che cura anche l'alfabetizzazione informatica per un totale di 11 ore.Alla stessa docente è affidato l'ambito antropologico e l'educazione all'immagine in classe quinta.

Intervengono nelle attività didattiche 3 insegnanti specialiste:

- Insegnamento della Religione Cattolica (2h)
- Lingua Inglese (2h)
- Educazione al suono e alla musica (1h)

I docenti si avvalgono della collaborazione di esperti esterni:

- psicomotricista all'interno del laboratorio di attività motorie e sportive
- logopedista
- psicologa

Viene attivato, inoltre, un supporto di sviluppo linguistico per gli alunni extracomunitari grazie ad un progetto del Centro E.d.A. interno all'Istituto Comprensivo.

Strategie didattico-organizzative:

Le attività didattiche prevedono le diversificazioni organizzative previste dalle *Indicazioni*, cioè attività specifiche dirette all'intero gruppo classe gestite direttamente dal tutor e attività laboratoriali per gruppi di livello, di compito ed elettivi.

L'attività laboratoriale viene proposta come itinerario euristico che esprima l'unitarietà e l'interconnessione di conoscenze, abilità e competenze secondo il principio dell'ologramma. Inoltre il laboratorio è configurato come momento significativo di relazione interpersonale e di apprendimento cooperativo.

Progettualità trasversale

- *Progetti Ponte* (continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Elementare):
 - *Mano nella Mano*
 - Logopedia
 - Psicomotricità

- Logopedia:

“Progetto di osservazione e valutazione delle difficoltà di apprendimento scolastico rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola elementare”.

Premessa:

L'acquisizione di abilità gradatamente più strutturate nel corso della vita sono un prerequisito per un adattamento personale e interpersonale sano e funzionale. I disturbi dell'Apprendimento Scolastico (DAS) (che comprendono il Disturbo specifico della lettura, il Disturbo specifico della scrittura e il Disturbo specifico delle abilità matematiche; disturbi non dovuti a deficit intellettivi e/o visivi, uditivi, neurologici) e le carenze nelle principali abilità cognitive, linguistiche ed emotive che molti bambini manifestano sin dai primi giorni della scuola elementare influiscono negativamente e pesantemente sia sul piano del rendimento scolastico e della partecipazione nella classe sia sul senso di autostima e sull'affettività. Alle difficoltà di apprendimento cognitivo si aggiungono, così, difficoltà emotive consistenti. Questi disagi, nell'ambito cognitivo e emotivo, sono reciprocamente rinforzatesi.

Quasi sempre un disturbo cognitivo, linguistico ed emotivo nell'età prescolare comporta delle difficoltà negli apprendimenti di tipo scolastico. la qualità, ma anche la quantità di questi apprendimenti, richiede fin dalle prime classi un'efficienza ottimale di gran parte delle funzioni cognitive: percezione, memoria, capacità attentive, abilità nei processi associativi, come ad esempio l'apprendimento dei nomi dei numeri, fino a funzioni che richiedono un gran numero di processi di elaborazione, come la lettura con comprensione di un testo. E' quindi con l'inizio dell'esperienza scolastica che disturbi cognitivi emotivi e linguistici anche lievi, sottovalutati o non rivelati, emergono nelle difficoltà di apprendimento.

L'incidenza di tali disturbi in questo periodo aumenta da circa l'1-2% del periodo prescolare al 5-10% del periodo scolastico.

In media, quindi, in ogni classe ci sono da uno a due alunni con queste difficoltà.

La tempestività nella diagnosi e nell'intervento sembra costituire una delle variabili più rilevanti per l'efficacia di un progetto di recupero. Le differenze nelle abilità scolastiche tendono infatti, se non vengono effettuati interventi compensatori, ad accentuarsi con il tempo. Ciò avviene sia perché alcuni apprendimenti dipendono da altri precedenti, sia per gli effetti negativi reciproci che si creano tra gli insuccessi e le difficoltà nell'apprendimento da un lato e la motivazione allo studio, l'autostima dell'alunno e le aspettative di insegnanti e genitori dall'altro.

Contenuti e Metodologia:

Il bambino apprende via via che nell'interazione e attraverso la mediazione dell'adulto è messo in condizioni di recepire e di sperimentare azioni in termini positivi, che soddisfino scopi e intenzioni che si è prefisso.

Nel processo di apprendimento è importante prendere in considerazione gli aspetti legati:

- all'ambito percettivo-visivo-spaziale e all'organizzazione degli schemi motori e alla possibilità di utilizzarli a fini adattivi.
- all'area linguistica
- all'area attentiva
- all'area emotiva e comportamentale.

Tutti e quattro questi aspetti sono strettamente correlati durante le fasi dell'apprendimento in quanto in tutti i compiti che sottendono funzioni adattive si mettono in gioco le abilità di base, l'attenzione con le connesse strategie di organizzazione e la struttura emotiva personale.

La metodologia utilizzata per lo screening valuta questi aspetti tramite l'osservazione, in collaborazione con gli insegnanti dell'area comportamentale, della motricità, della comprensione linguistica, dell'espressione orale, della metacognizione e di abilità cognitive come la memoria e l'orientamento che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici. Di ogni eventuale difficoltà riscontrata è possibile valutare in modo preciso la reale entità mediante test specifici, per poter così elaborare, laddove opportuno, un intervento educativo mirato. In questo modo si può intervenire affinché i bambini sviluppino e rafforzino le abilità di cui sono carenti per un migliore adattamento nella scuola elementare e per la prevenzione delle difficoltà cognitive e delle sofferenze emotive che portano ad un disadattamento nell'area psico-sociale. Pertanto lo screening che permette di rilevare bambini rappresentano il primo e necessario passo per definire una prassi di educazione e di insegnamento, che sia in grado di modificare e/o gestire il disturbo diagnosticato, ed evitare così altre forme di disagio: con laddove necessario, informare le famiglie per percorsi riabilitativi.

- Psicomotricità:

“Il momento della rappresentazione.”

Dopo la seduta di Psicomotricità con i bambini della scuola materna e/o elementare è fondamentale predisporre un tempo per la rappresentazione.

Dopo il gioco in sala, dove è coinvolto il corpo, il grande movimento e il gioco rappresentato nelle sue svariate forme, principalmente attraverso i canali del senso-motorio e del simbolico, i bambini hanno bisogno di un momento dove possono raccogliere le loro idee, i loro pensieri, le loro emozioni e i loro apprendimenti in un'attività grafico-pittorica o di scrittura o di modellaggio.

Tale attività serve ai bambini per consolidare e rielaborare le loro esperienze mentre per noi educatori si connota come uno strumento essenziale di rilevazione e valutazione del percorso dello sviluppo del bambino.

Le diverse attività dovranno essere concordate con le insegnanti: quelle privilegiate sono dei primi due tipi.

L'attività grafico-pittorica è più indicata per i bambini al di sotto dei 6 anni che si può affiancare e/o alternare al modellaggio, tanto più i bambini sono piccoli: mentre per quelli di 7/8 anni (seconda elementare) è possibile programmare la possibilità di un racconto scritto.

-
- *Progetto alfabetizzazione extracomunitari:* accoglienza, integrazione e supporto linguistico ad alunni e rispettive famiglie in collegamento con centro Ed.A.

“Una scuola a colori”.

Durata dell'intervento.

Accoglienza ed integrazione fino al raggiungimento di una sufficiente autonomia linguistica, per un positivo inserimento dell'alunno extracomunitario nel gruppo classe.

Destinatari dell'intervento.

Alunni extracomunitari che frequentano l'Istituto Scolastico Comprensivo "Da Vinci – Ungaretti" appena arrivati in Italia o con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Risorse umane.

Docenti del C.T.P. – ED.A. c/o I.S.C. "Da Vinci- Ungaretti", Docenti delle varie classi dell'I.S.C. "Da Vinci - Ungaretti" in cui sono presenti i destinatari dell'intervento, Docenti nominati dall'Amministrazione Comunale di Fermo.

Classi interessate all'intervento.

Scuola elementare Salvano: 1° elemen.; 4° elemen.; 5° elemen.

Scuola elementare Marina Palmense: 1° elemen.; 3° elemen.; 5° elemen.

Scuola elementare "Da Vinci - Ungaretti": 1° D; 2° E; 2° B; 3° E; 3° H.

Risultati dell'azione formativa.

Dotare gli alunni extracomunitari degli strumenti per una comunicazione efficace e significativa al fine di garantire un inserimento positivo degli stessi nel contesto classe.

Finalità e motivazioni.

L'area del fermano si è sempre caratterizzata per un'alta offerta di posti di lavoro da parte delle imprese calzaturiere e del pellame.

Questo ha determinato negli ultimi anni una massiccia immigrazione di extracomunitari, che ha richiesto interventi urgenti sul terreno dei bisogni fondamentali quali la casa, il lavoro, la salute, ma anche e soprattutto l'istruzione.

Molti lavoratori stranieri hanno portato con sé moglie e figli e così, nella scuola dell'obbligo abbiamo assistito ad una crescente presenza di ragazzi extracomunitari provenienti dalle svariate aree depresse del nostro pianeta.

E' evidente che la scuola non può più fare a meno di rivedere la propria organizzazione e progettare interventi atti a fornire risposte positive alla nuova realtà.

In particolar modo la scuola dell'obbligo si vede chiamata a riformulare le proprie certezze e a trovare una nuova ricchezza proprio nella diversità che popola le nostre aule.

L'Istituto Scolastico Comprensivo "Da Vinci - Ungaretti", vede come parte integrante del proprio organico, il Centro Territoriale Permanente di Educazione agli Adulti, che da anni si occupa dell'alfabetizzazione e Licenza Media degli extracomunitari e non, oltre che di molti altri percorsi formativi. Quest' emergenza immigrazione pone l'I.S.C. di fronte all'esigenza di promuovere un impegno efficace ed integrato delle risorse umane che operano al suo interno ed è per questo che i docenti dell'Ed.A., solitamente impegnati nell'educazione degli adulti nelle ore serali, promuovono questo progetto al fine di garantire la piena integrazione degli alunni extracomunitari in età scolare.

I docenti dell'Ed.A. hanno come obiettivo prioritario quello di creare un clima di accoglienza per l'intera famiglia neoautoctona, svolgendo un supporto per i figli al mattino e un percorso formativo per i genitori la sera. Se i docenti del Centro Territoriale Permanente - Ed.A., che operano nelle ore serali e quelli dell'Istituto Scolastico Comprensivo, che operano al mattino fino a questo momento hanno condiviso solo i locali della

scuola e hanno interagito in maniera marginale, ora devono condividere lo stesso obiettivo e cioè la piena integrazione, nel nostro tessuto sociale di nuovi cittadini provenienti da paesi diversi e diversificati.

Per l'anno scolastico 2002-2003 gli alunni extracomunitari presso l'I.S.C. "Da Vinci - Ungaretti" sono 34, distribuiti nei vari ordini di scuola e precisamente:

Scuola elementare Salvano – 7 alunni.

Scuola elementare Marina Palmense – 4 alunni

Scuola Media "Da Vinci - Ungaretti" – 19 alunni

Scuola Materna Salvano – 4 alunni.

Molti degli alunni sono arrivati in Italia precedentemente all'avvio di questo nuovo anno scolastico, e già nell'anno 2001-2002 hanno ricevuto da parte dei docenti del C.T.P. un aiuto iniziale che per tutti si è interrotto nel periodo di maggiore attività del Centro Territoriale tranne che per un alunno della Scuola Media di Torre di Palme, per il quale il supporto linguistico è stato mantenuto costante per tutta la durata dell'anno scolastico 2001-2002.

Per l'anno scolastico in corso il C.T.P. ha inteso rafforzare il proprio organico al fine di garantire una presenza costante a supporto dei ragazzi con particolari difficoltà linguistiche o appena arrivati nel nostro paese. Dopo una prima analisi gli alunni che necessitano dell'intervento qui progettato per l'anno scolastico 2002-2003 sono risultati i seguenti:

Scuola Elementare Salvano – 6 alunni di cui:

- 1 alunno nella classe prima
- 4 alunni nella classe quarta
- 1 alunno nella classe quinta

Scuola Elementare di Marina Palmense – 4 alunni di cui:

- 2 alunni nella classe prima
- 1 alunno nella classe terza
- 1 alunno nella classe quinta

Scuola Media "Da Vinci- Ungaretti" – 5 alunni di cui:

- 1 alunno in prima D
- 1 alunno in seconda B
- 1 alunno in seconda E
- 1 alunno in terza E
- 1 alunno in terza H

Per ottimizzare le risorse ed avere risultati positivi e in armonia con le regolari attività dell'Ed.A., si è intensificato il supporto linguistico agli alunni in questione nel primo periodo dell'anno scolastico, strutturando le ore di intervento nel seguente modo:

Scuola elementare Salvano: 18 ore distribuite in 5 giorni settimanali

Scuola elementare Marina Palmense: 18 ore distribuite su 5 giorni settimanali

Scuola elementare MEDIA "Da Vinci - Ungaretti": 15 ore distribuite su 5 giorni settimanali.

Da questo proposito iniziale le ore si andranno via via riducendo sia in base alla risposta dell'alunno, sia in base all'inizio dei corsi di Alfabetizzazione per adulti, che saranno attivati dal C.T.P.-,fermo restando un monte ore minimo presumibilmente di:

- 10 ore – Scuola Elementare Salvano
- 10 ore Scuola Elementare Marina Palmense
- 8 ore Scuola Media "Da Vinci - Ungaretti".

A questo prospetto orario vanno aggiunte le ore di sostegno linguistico svolto dai docenti designati dall'Amministrazione Comunale di Fermo.

Progetto formativo.

Obiettivi.

1. Creare un clima d'accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno extracomunitario, la percezione di sé come minoranza;
2. Diluire nel tempo le problematiche legate all'inserimento degli alunni extracomunitari nel nuovo tessuto sociale;
3. Potenziare le competenze comunicative ed espressive di ciascun alunno;
4. Chiarire le caratteristiche del nostro sistema educativo (regole, diritti e doveri);
5. Accoglienza e coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo al fine di garantire un'integrazione globale dell'alunno e del genitore stesso, risolvendo insieme le problematiche inerenti l'inserimento nel nuovo contesto sociale del nucleo familiare.
6. Conseguire gli obiettivi relativi ai vari livelli di studio (1° elementare/3° media);
7. Considerato che gli alunni destinatari dell'intervento sono inseriti in classi che vanno dalla 1° elementare – 3° media, gli obiettivi che verranno perseguiti terranno conto anche della programmazione annuale prevista da ogni singola classe.

Obiettivi della progettualità trasversale.

Alla luce degli *obiettivi generali* del processo formativo esplicitati nelle *Indicazioni*, in sede di programmazione si seguiranno gli *obiettivi specifici di apprendimento* prescrittivi per la classe prima, che i docenti avranno cura di trasformare in *obiettivi formativi*, attraverso apposite mediazioni didattiche che permettano agli alunni di percepire i traguardi raggiunti come importanti e significativi per la propria crescita individuale.

Contenuti

Nel rispetto della loro prescrittività sul piano epistemologico, i contenuti (*conoscenze e abilità*) vengono tradotti sul piano psicologico - didattico in *obiettivi formativi* all'interno delle *Unità di Apprendimento* che vanno a costituire i *Piani di Studio Personalizzati*.

Finalità generali (*obiettivi formativi*)

- Promuovere nel bambino la formazione di strutture mentali a partire dalle sue esperienze significative per ritrovare in esse l'organizzazione concettuale che meglio le può interpretare e descrivere.
- Valorizzare le caratteristiche della personalità, le conoscenze già acquisite, la memoria e la creatività intellettuale per poter gradualmente arricchire i quadri concettuali elaborati attraverso opportune strategie che favoriscano l'acquisizione del *sapere*.
- Promuovere la conoscenza delle procedure necessarie (*come fare*) e la scoperta delle ragioni che motivano il fare (*perché fare*) al fine di favorire nel bambino la consapevolezza dei propri processi cognitivi (autonomia di pensiero) e la capacità di vivere responsabilmente insieme agli altri nella collaborazione, nel rispetto e valorizzazione delle differenze (*convivenza civile*).

Strumenti

- Documenti ministeriali sulla *Sperimentazione*;
- Osservatorio regionale Sperimentazione con partecipazione diretta dei tutor in qualità di componenti;
- Attività di formazione in servizio secondo i moduli formativi del sistema *e-learning integrato* sviluppato dall' INDIRE;
- Attività di autoformazione, di ricerca-azione nell'ambito della commissione sperimentazione

Fasi di attuazione

La commissione sperimentazione prevede adeguati tempi per l'analisi preliminare e l'approfondita comprensione dei documenti ministeriali.

Si procede alla successiva elaborazione del *progetto sperimentazione*: i docenti coinvolti definiscono obiettivi, contenuti, strumenti, condizioni organizzative e procedimenti metodologici del progetto in linea con i requisiti richiesti dal DM 100.

I docenti tutor e la responsabile dei laboratori elaborano, in itinere, le singole *Unità di Apprendimento* e al loro interno l'articolazione delle attività e delle strategie organizzative da prevedere per il gruppo classe o gruppo di laboratorio.

La Commissione Sperimentazione prevede incontri mensili di ricerca-azione e verifica.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio previste dall' *art. 10* del *DM 100* saranno curate dall'*Osservatorio Regionale* al quale partecipano come componenti due docenti dell'Istituto Comprensivo, uno per ogni ordine di scuola.

Valutazione

La valutazione è ritenuta strutturale nella vita della scuola in quanto tende a migliorare la qualità dell'offerta formativa, a dare un vantaggio a chi viene valutato, cioè verifica eventuali carenze per offrire migliori opportunità di apprendimento/insegnamento e non si colloca alla fine del processo di apprendimento ma all'inizio e durante.

Per questo si utilizzerà la valutazione diagnostica per individuare la situazione di apprendimento di ciascun allievo in ordine alle sue capacità, conoscenze e abilità pregresse per poi procedere all'impostazione del *Piano di Studio Personalizzato*. Durante il percorso si procederà alla valutazione formativa e dunque a quella sommativa, con la preoccupazione di dar sempre ad esse un significato di "promozione".

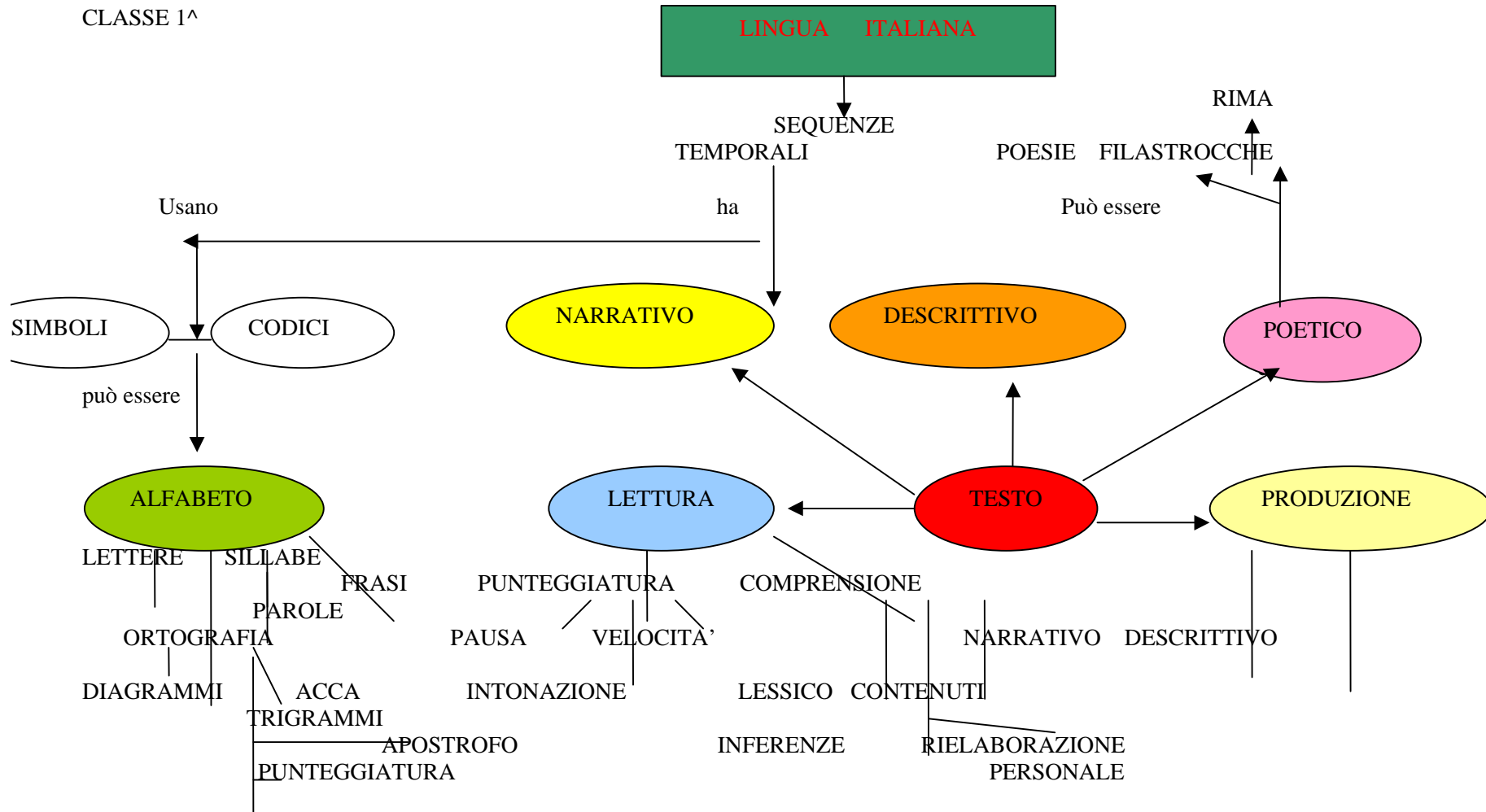
SCUOLA ELEMENTARE “MARINA PALMENSE”

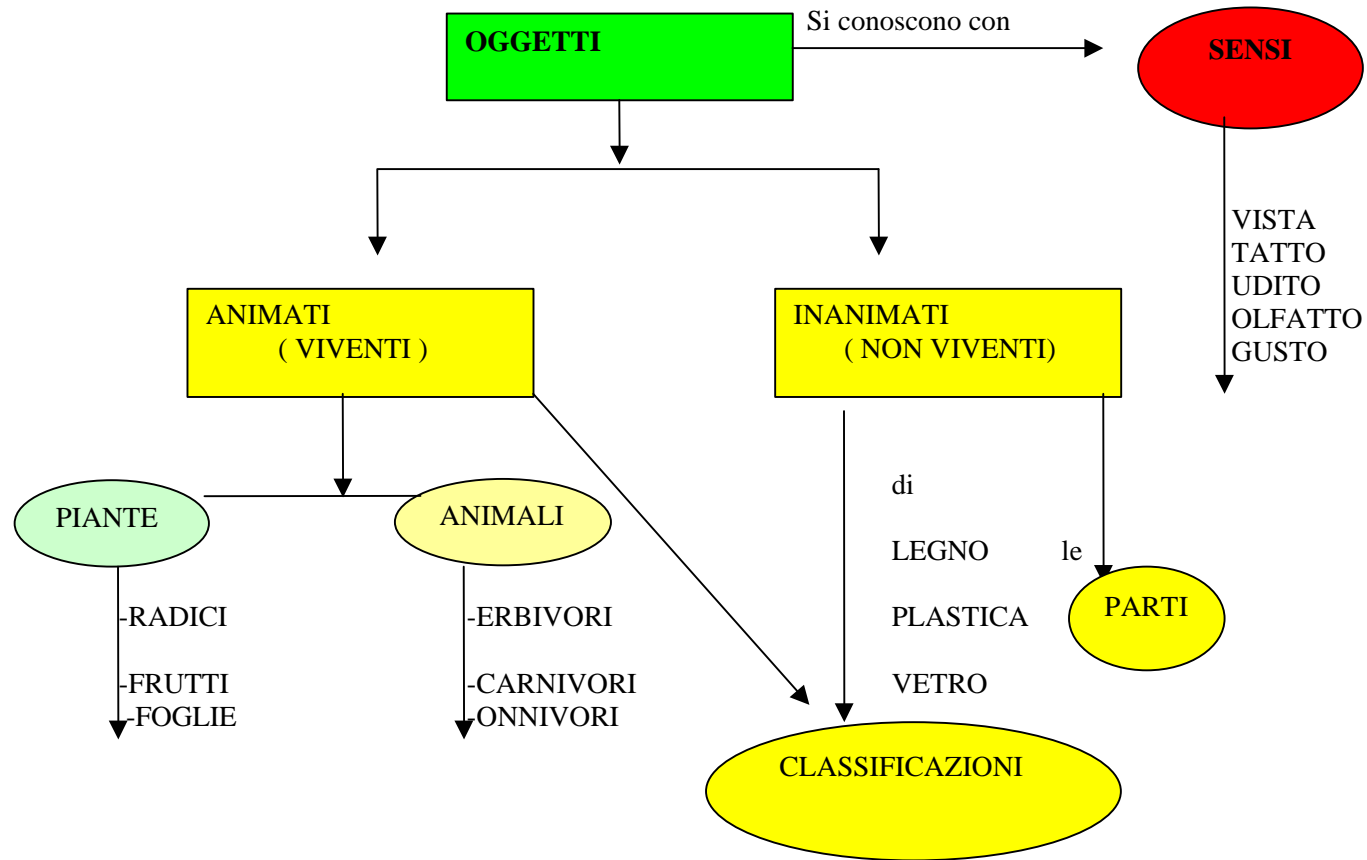
Presenza del coordinatore tutor

CLASSE 1^A SPERIMENTALE - ANNO SCOLASTICO 2002-2003

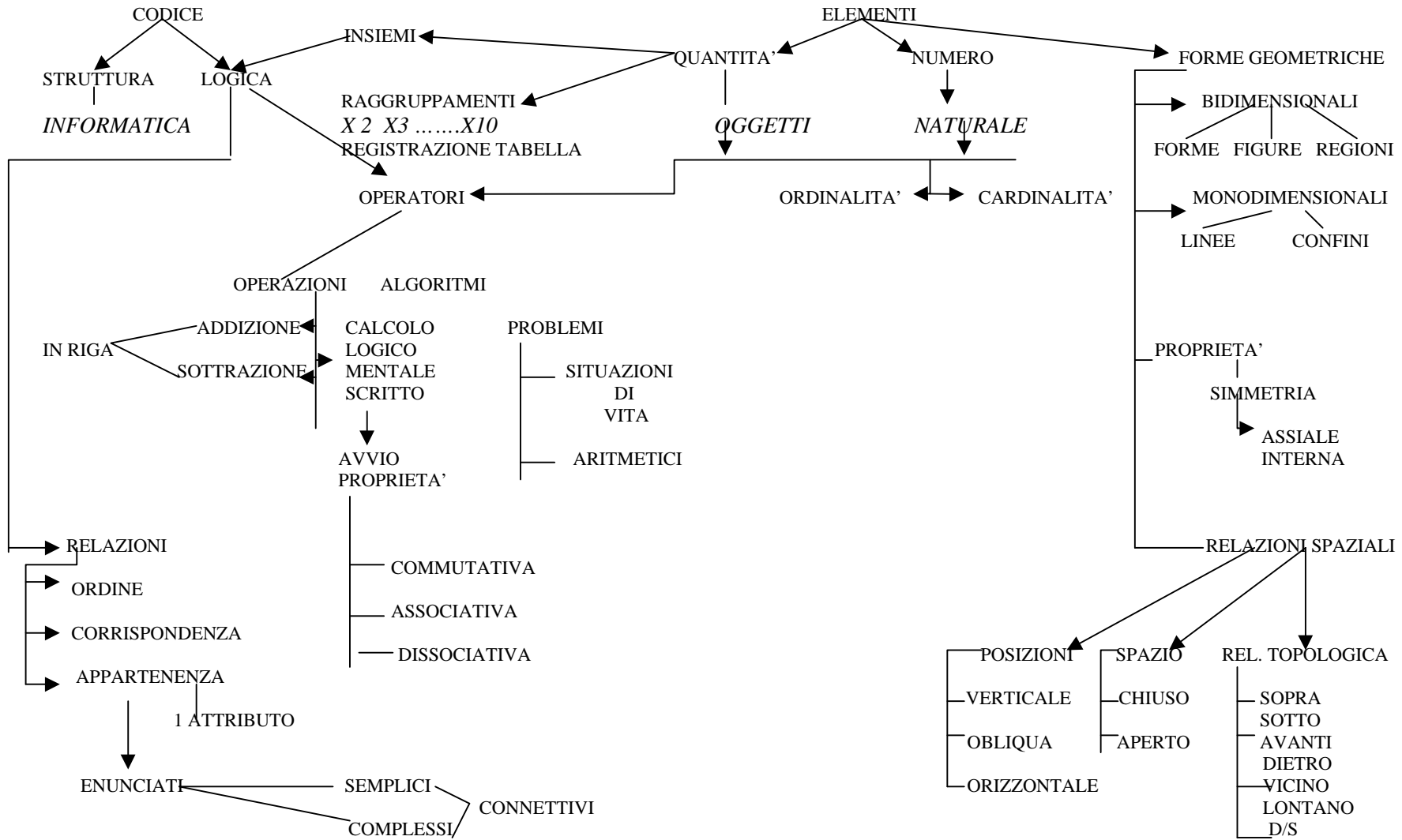
GIORNO ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO							
8.10 – 9.10	B	A	B	ED. RELIG.	A	A							
9.10 – 10.20	B	A	LAB. PSICOM. B + ESP.	ED. RELIG.	LARSA A B	LAB. L2 / A							
10.20 / 11.20	A	B	A	B	LAB. L2 B	A							
11.20 / 12.20	A	LAB. MUS A + ESP.	A	B	B	A							
12.20 – 13.40	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p style="color: magenta; margin: 0;">MENSA</p> <table border="1" style="font-size: small; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">LAB. INF. LAB INF.</td> <td style="padding: 2px;">LAB. ESPR. LAB ESPR.</td> </tr> </table> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>LEGENDA</p> <table border="1" style="font-size: small; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">A</p> <p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">Ins. Tutor</p> <p style="color: red; font-size: x-small; margin: 0;">In presenza per 16 ore</p> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p style="color: blue; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. INF.</p> <p style="color: blue; font-size: x-small; margin: 0;">2.30 ORE</p> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p style="color: magenta; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. PSIC.</p> <p style="color: magenta; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. L2</p> <p style="color: green; font-size: x-small; margin: 0;">2 ORE</p> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <p style="color: purple; font-weight: bold; margin: 0;">LARSA</p> <p style="color: purple; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p> </td> </tr> </table> </div> </div>						LAB. INF. LAB INF.	LAB. ESPR. LAB ESPR.	<p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">A</p> <p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">Ins. Tutor</p> <p style="color: red; font-size: x-small; margin: 0;">In presenza per 16 ore</p>	<p style="color: blue; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. INF.</p> <p style="color: blue; font-size: x-small; margin: 0;">2.30 ORE</p>	<p style="color: magenta; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. PSIC.</p> <p style="color: magenta; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p>	<p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. L2</p> <p style="color: green; font-size: x-small; margin: 0;">2 ORE</p>	<p style="color: purple; font-weight: bold; margin: 0;">LARSA</p> <p style="color: purple; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p>
LAB. INF. LAB INF.							LAB. ESPR. LAB ESPR.						
<p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">A</p> <p style="color: red; font-weight: bold; margin: 0;">Ins. Tutor</p> <p style="color: red; font-size: x-small; margin: 0;">In presenza per 16 ore</p>							<p style="color: blue; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. INF.</p> <p style="color: blue; font-size: x-small; margin: 0;">2.30 ORE</p>	<p style="color: magenta; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. PSIC.</p> <p style="color: magenta; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p>	<p style="color: green; font-weight: bold; margin: 0;">LAB. L2</p> <p style="color: green; font-size: x-small; margin: 0;">2 ORE</p>	<p style="color: purple; font-weight: bold; margin: 0;">LARSA</p> <p style="color: purple; font-size: x-small; margin: 0;">1 ORA</p>			
13.40 – 14.55													
14.55 – 16.10													

CLASSE 1^

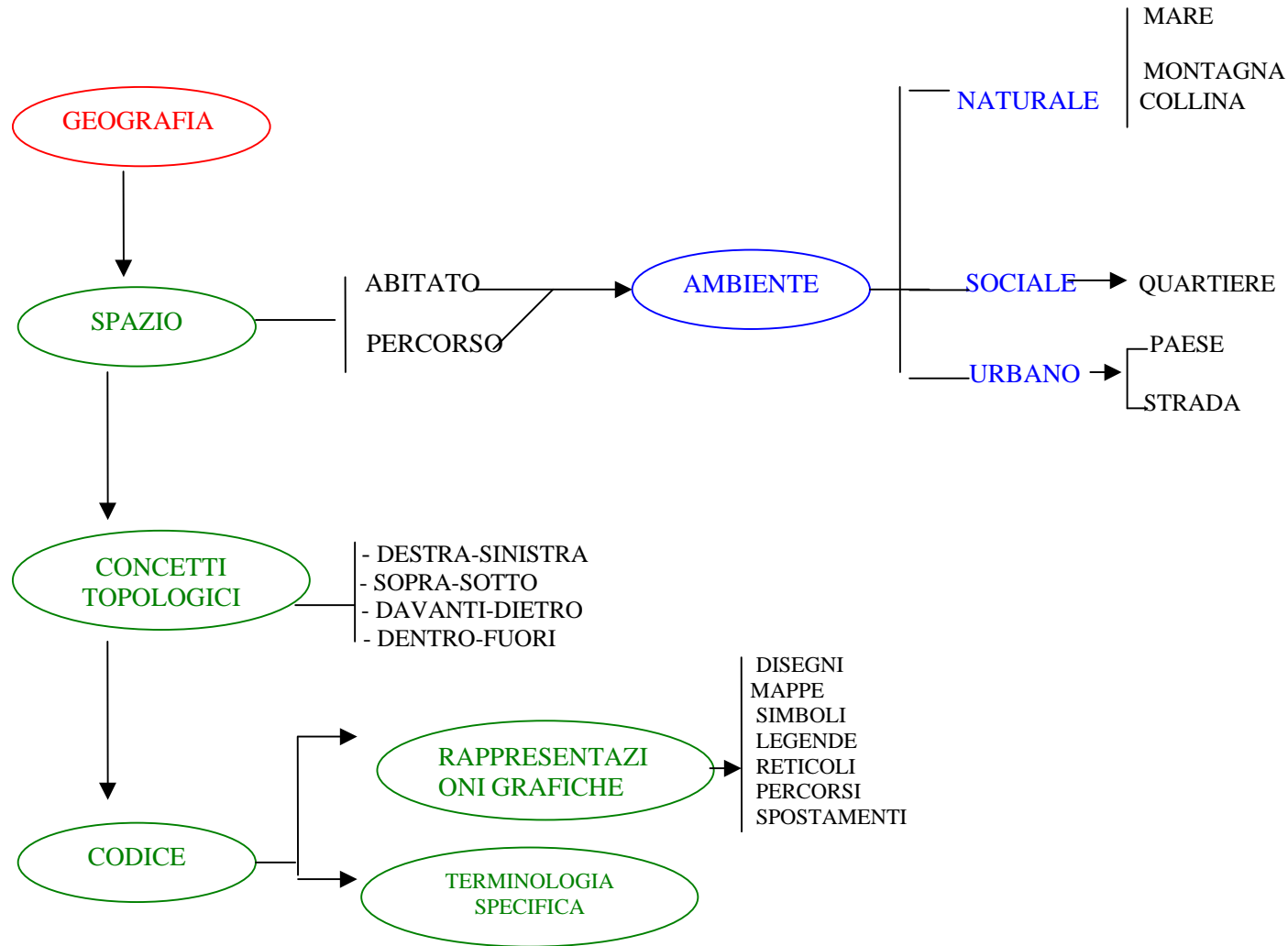




PROGRAMMAZIONE ANNUALE MATEMATICA CLASSE 1^a



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE- GEOGRAFIA - CLASSE 1^



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE – STORIA –

CLASSE 1^ - ANNO SCOLASTICO 2002-2003

